

PAVIA ECCELLENZA NAZIONALE E MONDIALE IN CUI SI CURANO I TUMORI CON L'ADROTERAPIA

Ricercatori da tutta Europa per vedere il **Cnao**



ALL'AVANGUARDIA Gli studenti e ricercatori arrivati in città

- PAVIA -

STUDENTI e ricercatori provenienti da tutta Europa a 'lezione' a Pavia. Cento persone tra ingegneri, biologi, fisici, chimici e medici stanno partecipando in questi giorni al corso internazionale sugli acceleratori medici organizzato dalla Fondazione **Cnao**, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, uno dei 6 centri al mondo in grado di curare i tumori con fasci di protoni e ioni carbonio generati da un acceleratore di 20 metri di diametro e 80 di circonferenza. L'Italia è all'avanguardia nella lotta al cancro e in particolare nell'adroterapia, una delle più recenti e avanzate tecniche che consiste nell'utilizzo di acceleratori, simili a quelli del Cern, per curare i tumori non operabili e resi-

stenti alla radioterapia tradizionale, con fasci di particelle. Il corso, che terminerà il 9 giugno, è finanziato dall'Unione Europea con i progetti Horizon 2020 /Marie Skłodowska-Curie (Msca) Oma, la rete di 15 Università e centri di ricerca e cura europei, tra cui **Cnao**, di cui l'Università di Liverpool è capofila e Medicis Promed, di cui Cern è il coordinatore.

LE LEZIONI riguardano aspetti legati all'utilizzo dell'adroterapia nella cura del cancro, alle tecniche di diagnostica come Pet e Tac e al monitoraggio delle dosi di ra-

diazioni in un'ottica di tutela della salute del paziente e del miglioramento dell'efficacia delle terapie. Il **Cnao**, fondazione privata senza scopo di lucro istituita dal ministero della Salute nel 2001, è l'unico centro italiano e il sesto nel mondo in grado di effettuare l'adroterapia sia con protoni che con ioni carbonio. Per farlo utilizza un acceleratore di particelle simili a quelli del Cern di Ginevra anche se di dimensioni più piccole. Ad oggi sono attivi 23 protocolli clinici per la cura di tumori, che non possono essere trattati diversamente. Un migliaio le persone che sono state curate in strada Campeggi, pazienti che con l'inserimento delle terapie nei livelli essenziali di assistenza, potranno raddoppiare.

M.M.

